

IPPODROMO: NON C'E' PEGGIOR SORDO...



Quando il **Movimento** si esprime, lo fa con cognizione con cognizione di causa e documenti alla mano, specie se si parla di un argomento così complesso e delicato come l'Ippodromo di Follonica. **Comunicati,**

interrogazioni, commissioni, non sono state sufficienti per svegliare dal torpore l'Amministrazione Comunale.

Non sono bastate a chi ci governa le **nostre osservazioni sulle grosse criticità presenti sulla gestione politica, economica, sportiva dell'Ippodromo,** quindi i bilanci delle società, i **tributi non pagati al Comune,** l'**attività sportiva approssimativa e poco produttiva,** i **dubbi sulla validità giuridica della convenzione,** sulla quale avevamo a più riprese chiesto lumi, sulla gestione della Follonica Corse Cavalli e Sistema Cavallo di tutto il complesso del Centro ippico Follonichese, per noi disastrosa.

Abbiamo appreso dai giornali che, per il **fallimento della Jumping Follonica,** la società a responsabilità limitata che era **nata per organizzare eventi e manifestazioni che ruotavano attorno alle corse di cavalli,** sono **andate a processo cinque persone.** Il giudice dell'udienza preliminare, Sergio Compagnucci, ha infatti rinviato a giudizio **Olis Granucci, 56 anni di Capannori; Giorgio Mele 55 anni di Quarto; Veronica Bisacchi di Chiusi; Roberta Signorini 56 anni di Pontendera e Silvio Toriello 49 anni di Napoli attuale Amministratore unico della Sistema Cavallo.**

Tutto ciò conferma che la **gestione** della Follonica Corse Cavalli, della Sistema Cavallo, **avallata dalla Amministrazione**

Comunale, fa acqua da tutte le parti.

[Continua a leggere...](#)

“Tutto a posto, le **società sono solide e affidabili**” ha sempre **ribadito il Sindaco Benini** sia in commissione che alle nostre interrogazioni, “Compagine seria ed affidabile” si diceva dei gestori. Questi i risultati che confermano la bontà delle nostre interrogazioni, nelle quali abbiamo sempre evidenziato anche quei finanziamenti pubblici che, a nostro avviso, il Ministero ha elargito talvolta senza effettuare quei controlli necessari a giustificarli.

Così scopriamo che, tra le varie contestazioni, nell’impianto accusatorio la Procura parla che dalla società sarebbero stati sottratti beni e denari per un valore di svariate centinaia di migliaia di euro.

«DISTRAZIONE» che in alcuni casi sarebbe andata **a favore di altre società controllate dagli stessi amministratori**. Tra le contestazioni che hanno portato, ad esempio Bisacchi e Granucci a processo, ci sono quelle di aver fatto sparire un contributo FISE (Federazione Italiana Sport Equestri) di 40mila euro cedendolo alla Team Jumping Scoiattolo Asd, di cui Granucci era amministratore di fatto.